

TITOLO: Anello Parco del Carnè
DISLIVELLO: 615 m. in salita
 615 m. in discesa
DATA E ORA: 14 Settembre 2012 - ore 8,30
LUOGO: Piazzale della stazione di
 Brisighella
DURATA: 4 ore, lunghezza km. 12
DIFFICOLTÀ: E



foto A. Zambrini, Archivio CAI

L'ITINERARIO

Brisighella (115 m.), Buco di Rontana (330 m.), Rifugio del Carnè (377 m.), Croce della Rontana (456 m.), Brisighella (115 m.)

Girato le spalle al paese di Brisighella imbocchiamo il sentiero 511 in direzione della Cava Museo di Monticino che sale sul crinale del Cardinale (325 m.). Seguiamo il sentiero 511 in quota fino a incrociare una stradella che percorriamo sempre in direzione ovest. Da dx arriva il sentiero 505 che prosegue unito al 511. A quota 366 m. giriamo a sx sul sentiero 505 ed in breve siamo al Rifugio del Carnè (377 m.). Torniamo sui nostri passi per circa 300 metri e prendiamo a dx il 511A, che sale al Monte di Rontana (482 m.). Camminiamo in un luogo particolare, carsico, ricco di doline e di inghiottitoi. Scendiamo 50 - 60 m. sulla stradina sottostante che percorriamo in direzione della località Collina (444 m.) che superiamo di poco più di un chilometro e, a quota 391 m., lasciamo il sentiero 505 e prendiamo a dx verso Ronchi, poi Vespignano dove reincontriamo il sentiero 511, che percorriamo su stradelle e sentieri fino a Brisighella.

I LUOGHI

Il Parco Naturale del Carnè è stato istituito ad opera della Provincia di Ravenna e dei Comuni di Brisighella e di Faenza il 17/12/1971. L'area fa parte del territorio del Parco della Vena del Gesso Romagnola e si sviluppa in zona collinare sulle pendici del Monte Rontana. L'abitato di Brisighella è posto a 115 metri s.l.m. ed è sovrastato da due colli sulla cui vetta spiccano la torre dell'orologio e la Rocca, detta "Frisone". Il cuore del borgo, magico nella quiete notturna, è Piazza Marconi, sulla quale si affacciano Palazzo Maghinardo, sede del municipio, e l'originalissima Via del Borgo, detta anche Via degli Asini. Si tratta di una strada sopraelevata, coperta, illuminata da archi a forma di mezzaluna di differente ampiezza, unica al mondo. Nata nei secoli XII e XIII come baluardo di difesa, in seguito fu utilizzata dai birocciai che abitavano nei locali sovrastanti per il trasporto del gesso a dorso d'asino dalle cave poste nella Valle circostante. Questi lavoratori avevano i "cameroni", cioè le stalle per le bestie, di fronte agli archi, mentre le loro abitazioni erano poste al piano superiore. I carri da trasporto (birocci) erano collocati invece nella piazza sottostante. Sovrasta il borgo la Torre dell'Orologio, risalente al 1290 ed oggi sede del Museo del Tempo.